

DIRITTI & CONSUMI

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

DIRETTORE RESPONSABILE ANTONIO LONGO **REDAZIONE** D. NATASHA TURANO, SILVIA BIASOTTO, MARCO DAL POZ, LIVIA ZOLLO, FRANCESCO LUONGO **PROGETTO GRAFICO** LUNA PINI **SEDE E REDAZIONE** VIA QUINTINO SELLA, 41 00187 ROMA TEL. 06 4881891 **E-MAIL** diritticonsumi@mdc.it **STAMPA** SOCIETA' TIPOGRAFICA ITALIA A.R.L. FINITO DI STAMPARE IL 28/02/2015

L' EDITORIALE

di Antonio Longo

Un bando per premiare le tre migliori best practices italiane nel mondo della salute online. Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) ha lanciato il premio "E-health, salute e innovazione" che si prefigge l'obiettivo di valorizzare le realtà che a livello nazionale si sono distinte per aver introdotto, oppure implementato, strumenti di medicina online all'interno della propria struttura.

La riorganizzazione delle strutture sanitarie passa attraverso strumenti di rinnovamento, per questo motivo ultimamente si sente tanto parlare di e-health, quello che in Italia è indicato con il termine **telemedicina**. Ancora il nostro Paese è molto indietro rispetto al resto d'Europa, ma finalmente iniziamo ad avere la possibilità presso gli studi medici di rilasciare il nostro indirizzo e-mail per ricevere i referti di analisi direttamente a casa oppure sentiamo parlare di prenotazioni e operazioni da svolgere direttamente online.

Nell'ambito del progetto "Consumatori 2.0", che ci ha visti particolarmente impegnati sul tema della telemedicina al fine di informare i cittadini di tutti i vantaggi che essa offre, abbiamo avuto modo di relazionarci con diverse realtà e valutare come, nonostante ancora la cartella elettronica del paziente o il teleconsulto siano poco adottati dalle strutture sanitarie, sia invece in continuo aumento l'interesse di gruppi di ricerca e i progetti promossi per valorizzare questi sistemi.

Ci aspettiamo una grande partecipazione e adesione al bando di concorso, fortemente convinti del fatto che l'iniziativa possa costituire un forte stimolo a implementare e investire in questo settore che costituisce una grande risorsa per il Paese. Si stima infatti che l'adozione sistematica di strumenti di telemedicina porterebbe a un risparmio annuale di circa 14 milioni non solo per i cittadini ma soprattutto per il Sistema Sanitario Nazionale che vedrebbe anche una consistente riduzione del numero di ricoveri a fronte di prestazioni sempre più efficaci e concentrate sulle urgenze da parte dei propri operatori.

Invitiamo quindi Asl, singoli professionisti, strutture sanitarie pubbliche e private, istituti e gruppi di ricerca medica e farmacologica, a consultare il bando del premio sul sito dell'associazione www.difesadelcittadino.it e inviare la propria candidatura.

"Col Pareggio Ci Perdi" MDC aderisce alla campagna per cancellare il pareggio di bilancio

Cancellare dalla nostra Costituzione il vincolo di pareggio di bilancio, sostituendolo con il principio di soddisfazione dei bisogni e diritti dei cittadini. È questo il motivo che ha spinto il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** ad aderire alla campagna "Col Pareggio Ci Perdi", promossa da un **Comitato nazionale** costituito da numerose associazioni e personalità autorevoli della società civile, convinte dei danni sociali, economici e ambientali che tale scelta sta provocando.



continua a pag. 3

Costruiamo insieme una Rete migliore per il Safer Internet Day 2015

di Silvia Biasotto

Se è vero che 1 ragazzo su 6 passa più tempo sui social che a scuola e che il 95% dei ragazzi ha ricevuto uno smartphone prima del compimento del 14esimo anno di età allora lo slogan europeo per il Safer Internet Day (SID), "Let's create a better internet together", diventa un obiettivo imprescindibile per la società del futuro. Impegnarsi per creare una rete più rispettosa e navigatori più consapevoli, senza la necessità di rifugiarsi nella negazione o nell'abuso di uno strumento dalle mille potenzialità ma anche dai mille rischi. In Italia la giornata è stata celebrata con un evento organizzato dal Ministero dell'Istruzione (MIUR) presso l'Università Bicocca di Milano e a cui ha partecipato anche MDC.



consapevole. "Solo una maggiore **sinergia tra famiglia, scuole e Istituzioni** può garantire rispetto e sicurezza anche in rete – dichiara l'**area minori di MDC**. Genitori e famiglie hanno la responsabilità di tutelare i loro figli contro i pericoli indotti da una navigazione in rete incontrollata o priva delle opportune cautele e costituiscono, insieme alla scuola, un interlocutore importante per mantenere un dialogo aperto e di fiducia con i minori".

"Per questo - prosegue MDC - gli educatori hanno bisogno di un **supporto che viene dal territorio** e di un'azione sinergica fra le Istituzioni pubbliche e private per efficaci e mirate **azioni di prevenzione** rivolte a genitori, insegnanti, studenti e non ultimi i dirigenti scolastici che si trovano sempre più spesso a dover scegliere quali misure adottare di fronte a inappropriati comportamenti dei giovani a scuola (come atti bullismo o condivisione nei social network di foto di compagni o insegnanti che violano la privacy). Seguire lo sviluppo della tecnologia spiegandone potenzialità ed effetti, capire i motivi che spingono alcune persone ad avere comportamenti dannosi nei confronti degli altri, non può che aiutare le giovani generazioni, gli adulti e gli operatori del settore ad affrontare i problemi relazionali con strategie adeguate e promuovere comportamenti corretti sia nella vita reale che virtuale. Infine è necessario indurre i ragazzi a parlare con gli adulti, solo con la "giusta condivisione" si cresce e si può migliorare il mondo del web".

Il Glossario del Safer Internet

SIC: è il "Safer Internet Centre", un programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, con decisione n. 1351/2008/CE. Il programma prevede: la definizione di una serie di azioni strategiche per la promozione di un uso consapevole, sicuro e responsabile di internet tra i più giovani; il finanziamento di interventi, a livello europeo e nazionale, attraverso la creazione di poli di riferimento nazionali sul tematiche in questione, con lo scopo di ridurre la frammentazione delle azioni nazionali e valorizzare le diverse iniziative locali, coordinandole in un unico network: il Safer Internet Centre.

SIC Italia: in Italia, dal 2012 al 2014 è stato realizzato il progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italiano" (cfr www.generazioniconnesse.it) co-finanziato dalla Commissione Europea, coordinato dal MIUR con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Polizia Postale e delle Comunicazioni, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento difesa del Cittadino. Ad agosto 2014, il Miur ha risposto alla nuova call europea, per gli anni 2015/2016 per dare continuità alle iniziative e ulteriore impulso alle strategie di intervento avviate in questi anni, sia a livello locale che nazionale e in un'ottica di rafforzamento delle Public and Private Partnership.



Il SID 2015 si è aperto con uno show formativo con centinaia di studenti provenienti da tutta la Lombardia: un momento per divertirsi e soprattutto per imparare i segreti per un utilizzo consapevole di quello straordinario strumento che è la Rete. Sempre presso l'Università Bicocca, invece, il pomeriggio, istituzioni, giornalisti, associazioni ed addetti ai lavori si sono confrontati sul tema della sicurezza in Rete. Un evento nel quale il **Sottosegretario all'Istruzione, Davide Faraone**, ha annunciato la definizione di un documento per dare maggiore continuità ed efficacia al percorso verso un web più sicuro, intrapreso in questi anni con i partner coinvolti nel **Safer Internet Centre**. Nel corso di questo momento è stata presentata, inoltre, la ricerca effettuata da Skuola.net in collaborazione con l'Università La Sapienza e l'Università degli Studi di Firenze.

Lo slogan del Safer Internet Day di quest'anno "**Let's create internet together**", suggerisce l'idea di un mondo virtuale che non ci limitiamo a vivere passivamente, ma a cui possiamo contribuire attivamente sfruttando le nuove tecnologie in maniera

SID: è la manifestazione internazionale "Safer Internet Day" (SID) che viene organizzata ogni anno a febbraio dal network europeo **InSAFE** al fine di promuovere un utilizzo più responsabile delle tecnologie legate ad internet, specialmente tra i bambini e gli adolescenti. Nel corso degli anni, il SID è diventato un appuntamento di riferimento nel calendario degli eventi sulla sicurezza on-line, e se la prima edizione è stata celebrata solo in 14 nazioni attualmente si festeggia in oltre 100 Paesi di ogni parte del mondo. A partire dal 2008 gli eventi sono stati incentrati intorno ad un tema particolare, ogni anno diverso.

INSAFE: è il network Europeo che mette insieme tutti i Safer Internet Centres dell'UE e le associazioni che promuovono un utilizzo sicuro e consapevole di Internet e dei nuovi media da parte dei giovani.

L'obiettivo di INSAFE è quello di promuovere un uso di Internet positivo, sicuro e utile per tutti. Per questo INSAFE individua tutti gli attori che intervengono nel processo e li stimola a lavorare insieme, prendendosi carico delle responsabilità del proprio ruolo. I governi, gli insegnanti, gli educatori, i genitori, ma anche i media e le industrie che producono tecnologia, possono e devono collaborare insieme per contribuire a fare della rete un luogo più sicuro, soprattutto per i più piccoli.



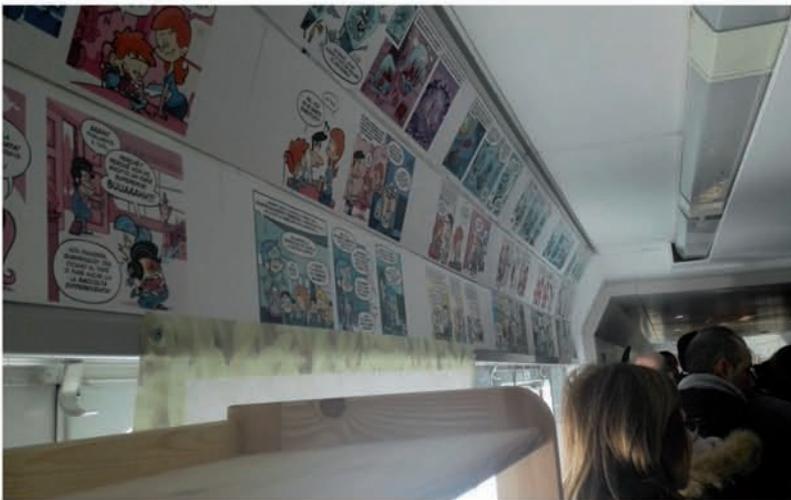
Al via Treno Verde 2015, in mostra anche il progetto Ecolife

E' un'edizione tutta speciale quella del **Treno Verde 2015** dedicata all'agricoltura e all'alimentazione. Lo storico convoglio di Legambiente e del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, quest'anno nel suo viaggio sui binari d'Italia, dal **18 febbraio all'11 aprile**, racconterà infatti le eccellenze dei territori e le migliori esperienze dell'agricoltura italiana di qualità in viaggio verso Expo Milano 2015, l'esposizione universale su alimentazione e nutrizione.

La campagna, realizzata con il patrocinio del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Padiglione della società civile - Cascina Triulza,

con questa edizione speciale vuole ribadire l'importante contributo che l'agricoltura può dare alla riduzione dei mutamenti climatici, al biologico, alla qualità allo sviluppo dell'economia verde, all'innovazione, alla cultura rurale, alla corretta alimentazione.

Con il Treno Verde viaggerà anche la mostra di Ecolife, la campagna d'informazione e comunicazione sostenibile volta a **sensibilizzare la popolazione e a ridurre le emissioni di CO2** attraverso l'adozione di stili di vita nuovi e più rispettosi dell'ambiente. Partito l'1/10/2013 e con durata triennale, Ecolife è frutto delle idee e del lavoro di 5 soggetti (beneficiari) provenienti da mondi contigui quali l'ambiente, la consulenza tecnico scientifica, l'informazione e il supporto ai cittadini: Legambiente, AzzerCO2, Deep Blue, ACLI e Movimento Difesa del Cittadino.



La **carrozza 4** ospita infatti la mostra con i pannelli dedicati ai fenomeni legati al clima e alle azioni individuali al cambiamento climatico. In occasione della campagna il "**Treno Verde**" l'**ASI - Agenzia Spaziale Italiana**, ha arricchito la mostra di EcoLife che viaggerà sul treno, di alcune foto satellitari. Questi scatti mostrano gli effetti dei cambiamenti climatici visti dallo spazio, in particolare dello scioglimento dei ghiacciai che procede lento e inesorabile. Questa illustre collaborazione, resa disponibile dall'ottimo lavoro del partner Deep Blue, dona prestigio e il giusto contributo scientifico al progetto EcoLife, soprattutto in occasione della prima esposizione della mostra itinerante a lungo termine.

Il **27 febbraio nella città di Palermo** il **Treno Verde** incontra anche la Local Community di MDC di Ecolife e i cittadini potranno sottoscrivere i loro personali impegni per abbattere la loro impronta ecologica!



La **carrozza 4** ospita infatti la mostra con i pannelli dedicati ai fenomeni legati al clima e alle azioni individuali al cambiamento climatico. In occasione della campagna il "**Treno Verde**" l'**ASI - Agenzia Spaziale Italiana**, ha arricchito la mostra di EcoLife che viaggerà sul treno, di alcune foto satellitari. Questi scatti mostrano gli effetti dei cambiamenti climatici visti dallo spazio, in particolare dello scioglimento dei ghiacciai che procede lento e inesorabile.



“E-health – Salute&Innovazione” MDC lancia il premio per la telemedicina

di D.Natasha Turano

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) lancia il premio “E-health – Salute&Innovazione”, riconoscimento che verrà attribuito alle tre realtà che a livello nazionale si sono distinte per aver implementato o avviato strumenti di telemedicina nella propria struttura. L’iniziativa viene lanciata in occasione del convegno formativo “Telemedicina: l’innovazione nel servizio sanitario” che riunirà a Roma nel mese di maggio esperti e specialisti del settore.

Potranno aderire **ASL, singole strutture sanitarie pubbliche e private, istituti e gruppi di ricerca medica e farmacologica, singoli professionisti** che abbiano realizzato o avviato strumenti, iniziative e/o progetti volti a implementare o creare sistemi innovativi di telemedicina dal rilevante impatto sociale. La partecipazione è gratuita ed è aperta, ai partecipanti è richiesto l’invio di una **scheda descrittiva del servizio**, all’interno della quale siano evidenziati in modo particolare i **vantaggi, attesi e raggiunti**, per i pazienti, per la struttura e per il Sistema Sanitario, oltre che la data dal quale il servizio è attivo e la fruizione da parte dei pazienti (per consultare il bando completo collegarsi al sito www.difesadelcittadino.it).

La propria candidatura e la scheda descrittiva devono essere inviate a ufficiostampa@mdc.it entro il 3 aprile 2015. Una **Giuria appositamente nominata, e costituita da esperti**, giudicherà i tre progetti, iniziative e azioni considerati di maggiore rilievo e impatto per i cittadini. La Giuria in particolare valuterà la presenza o meno dei criteri di valutazione e darà un giudizio sufficiente, buono o ottimo per ogni singola voce.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione complessiva dei lavori avverrà in base ai seguenti criteri:

- 1) Innovatività del servizio di telemedicina offerto
- 2) Potenziamento attraverso il nuovo sistema dei servizi sanitari della struttura
- 3) Impatto per i cittadini in termini di vantaggi e benefici
- 4) Risparmio economico per il SSN a fronte di un servizio online che consente di concentrare energie e denaro sui casi urgenti
- 5) Risparmio per i cittadini in termini di code e tempo
- 6) Risparmio per la struttura in termini economici e di personale per i casi meno gravi
- 7) Fruibilità del servizio attraverso spiegazioni chiare e processi semplici
- 8) Accessibilità de servizio anche per anziani e disabili
- 9) Efficienza complessiva del servizio di telemedicina
- 10) Risultati raggiunti

Le realtà che si saranno distinte verranno poi invitate al convegno e saranno in questa occasione **presentate e premiate per il loro impegno**.



Obiettivo del premio, realizzato nell’ambito del progetto “Consumatori 2.0: **radicamento e interattività**”, è quello di portare alla luce le **best practices del nostro Paese** in questo settore che, ricordiamolo, costituisce una risorsa preziosa per i cittadini e per l’intero Sistema Sanitario Nazionale, in quanto semplificherebbe l’accesso a prenotazioni e visite, facendo risparmiare code e attese, e razionalizzerebbe l’accesso ai reparti fisici, rendendo prioritarie le urgenze e permettendone un monitoraggio e un’assistenza migliori.

Durante il convegno formativo “Telemedicina: l’innovazione nel servizio sanitario”, previsto per il 5 maggio, l’associazione presenterà la **Mappa di telemedicina**, ovvero il monitoraggio realizzato per verificare l’adozione da parte delle ASL dei sistemi di salute online per i cittadini, oltre ad eventuali progetti portati avanti per implementarli.

Nel corso del convegno MDC interpellerà anche **esperti del settore** e illustrerà il lavoro svolto durante il progetto proprio per valorizzare i servizi di telemedicina attraverso una **newsletter dedicata** e l’organizzazione di una **Giornata della Salute Online** che l’11 ottobre ha coinvolto 10 piazze italiane del territorio dove esperti hanno distribuito la “**Guida alla salute online**”. Quest’ultima è stata pubblicata ed è scaricabile gratuitamente anche sul sito www.difesadelcittadino.it e consente al cittadino di consultare rapidamente tutti i servizi di telemedicina attivi nella propria Regione, dal cambio di medico di famiglia alla prenotazione di esami e accertamenti online.

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) ricorda a tutti i cittadini l’e-mail saluteonline@mdc.it, indirizzo al quale poter fare riferimento per maggiori informazioni e dettagli sui servizi di telemedicina attivi sul territorio oltre che per richieste specifiche sul tema. Un esperto infatti si occuperà di leggere e rispondere alle domande.

Maggiori informazioni sul sito www.difesadelcittadino.it

Sulla salute e il monitoraggio dei servizi sanitari si è incentrato anche il lavoro di realizzazione dell’app **Cittadini Connessi**, scaricabile gratuitamente da Google Play ed Apple Store, che consente ai cittadini di diventare “rilevatori” dell’efficienza e del funzionamento del pronto soccorso, dei tempi delle prestazioni specialistiche e diagnostiche, di ricovero, del costo dei ticket regionali, e tutto quello che riguarda questo settore.



Oltre ai servizi sanitari l’app consente anche di rilevare allo stesso modo anche la qualità dei servizi di trasporto pubblico e dell’infanzia, permettendo ai cittadini, attraverso una sezione apposita, anche di partecipare attivamente ai sondaggi sulle tre tematiche e contribuire a segnalare a MDC tutto ciò che non funziona o andrebbe migliorato, per questo è stata attivata anche l’e-mail disservizi@mdc.it. Tutte le segnalazioni verranno raccolte dall’associazione per presentare alle Istituzioni competenti proposte di miglioramento e iniziative di legge.

“Col Pareggio Ci Perdi”

MDC aderisce alla campagna per cancellare il pareggio di bilancio

di D. Natasha Turano

Cancellare dalla nostra Costituzione il vincolo di pareggio di bilancio, sostituendolo con il principio di soddisfazione dei bisogni e diritti dei cittadini. È questo il motivo che ha spinto il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** ad aderire alla campagna “**Col Pareggio Ci Perdi**”, promossa da un **Comitato nazionale** costituito da numerose associazioni e personalità autorevoli della società civile, convinte dei danni sociali, economici e ambientali che tale scelta sta provocando.

Il Comitato sottolinea che “obiettivo centrale delle scelte politiche deve essere il benessere e il pieno riconoscimento dei diritti delle persone”. Il pareggio di bilancio in Costituzione rende i diritti subordinati alle decisioni in ambito economico e finanziario.

E i cittadini cosa possono fare? Quello che il Comitato chiede è semplicemente una firma, una **firma** contro politiche di austerità che in questi periodi di crisi si rivelano assolutamente disastrose. Quindi con questo piccolo impegno il segnale può essere molto forte, un impulso a costituire un diverso modello europeo che cambi le attuali politiche e garantisca il rispetto delle persone da parte di chi guida e veicola le scelte politiche. Prima le persone, poi la contabilità.

MDC e tutte le sue sedi locali aderendo al Comitato Sostenitore partecipano quindi alla **raccolta delle 50mila firme utili** a presentare la proposta di legge in Parlamento. Tutte le informazioni sulla campagna al sito www.colpareggiociperdi.it.



Focus: Il Fiscal Compact e il vincolo di pareggio di bilancio

di Eugenio Diffidenti, Coordinatore MDC Campania

Nel 1997 i paesi aderenti all'UE adottarono delle regole (PSC- Patto di Stabilità e Crescita) per regolare, dopo l'introduzione dell'Euro, i criteri del bilancio pubblico nell'eurozona. La motivazione dell'iniziativa era quella di dare uniformità ai bilanci dei Paesi aderenti ed evitare l'eccessivo indebitamento pubblico di ciascuno stato (limite deficit entro il 3% e percentuale di indebitamento sul PIL 60%), che avrebbe potuto compromettere la stabilità della zona Euro.

Dal 2010, su pressione soprattutto della Germania, il rispetto di tali regole è divenuto sempre più stringente con l'inserimento di automatismi, nel caso di mancato rispetto, nell'apertura di procedure di infrazione contro gli Stati Nazionali inadempienti, fino al 30 gennaio 2012, allorché i rappresentanti dei governi dei paesi dell'Unione che costituiscono il Consiglio europeo (con l'eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca) hanno approvato il nuovo Patto di Bilancio.

Lo strumento denominato “**fiscal compact**” che prevede l'inserimento del **principio di “pareggio di bilancio”** nelle legislazioni nazionali dei singoli Paesi, **non è mai passato al vaglio del Parlamento Europeo**, né è stato proposto come direttiva dalla Commissione (competente a implementare le politiche europee fissate in sede di Consiglio d'Europa) per poi essere approvata dal Parlamento europeo (il quale invece si è già espresso, in maniera non vincolante, con mozione a larga maggioranza contro la sua adozione).

Il nuovo trattato è entrato in vigore il 1° gennaio 2013 ed è stato previsto un termine sino al 1° gennaio 2014 per introdurre tale regola che impone il pareggio di bilancio nella legislazione nazionale dei singoli paesi. Gli inadempienti non potranno ottenere eventuali **prestiti dal parte del Meccanismo Europeo di stabilità**. I Paesi che al momento dell'entrata in vigore hanno (come il Nostro) una percentuale superiore al 60% tra debito pubblico e Pil, hanno un termine di venti anni per rientrare nei limiti indicati al ritmo di 1/20 all'anno.

Una schiera nutrita di insigni economisti, anche **premi Nobel** (Kenneth Arrow, Peter Dimond, William Sharpe), **hanno contestato l'inserimento della misura del pareggio di bilancio nella normativa primaria statale di rango costituzionale**, quale vincolo restrittivo alla spesa pubblica, perché non farebbe che peggiorare l'andamento delle economie nazionali ed avrebbe addirittura effetti perversi in caso di recessione, in quanto, in momenti di difficoltà

economica, diminuisce il gettito fiscale (per la concomitante diminuzione del PIL) e aumentano alcune spese pubbliche di sostegno sociale come i sussidi di disoccupazione, di cui la misura limitativa impedirebbe l'erogazione. Infatti tali ammortizzatori sociali se da un lato aumentano il debito pubblico dall'altro contrastano la contrazione del reddito disponibile e quindi del potere di acquisto, e quindi sostengono i consumi e la domanda di beni e servizi, impedendo altresì l'ulteriore riduzione dell'occupazione.

Anche alla luce degli autorevoli pareri riportati, appare evidente che il meccanismo del “pareggio di bilancio” salvaguardi un **criterio solo formalistico di corretta gestione del bilancio statale**, che sembra più adattabile alla conduzione di un'azienda commerciale, piuttosto che di uno stato o una comunità di Stati, che preveda nei suoi principi fondamentali il raggiungimento del benessere o quantomeno il rispetto dei requisiti minimi di sostentamento dell'individuo e quindi la salvaguardia della sua dignità e dei suoi diritti fondamentali. In questo caso, ogni spesa indirizzata a sostegno del welfare, orientata a criteri di economicità e comunque a sostegno dell'economia informata agli stessi criteri dovrebbe, invece, essere sempre ammessa, così come dovrebbe comunque essere sempre autorizzata, senza alcuna restrizione o vincolo procedurale, ogni spesa straordinaria in concomitanza di eventi eccezionali ed imprevedibili come i disastri naturali.

Per questi motivi il **Movimento Difesa del Cittadino** ha deciso di aderire e collaborare all'iniziativa tesa a cancellare l'introduzione del “vincolo di pareggio di bilancio” dalla Nostra Costituzione, sostituendo con il principio della soddisfazione dei bisogni e diritti dei cittadini, in conformità alle disposizioni della prima parte della nostra Costituzione.

Euro sì euro no, Europa sì Europa no

di Vittorio Bigliuzzi, Coordinatore MDC Liguria

Il genovese **Marco Bertorello** ha scritto il libro *Non c'è euro che tenga* ed è partito dal perché si è voluto l'euro, spiegando la trasformazione dello Stato-nazione e della sovrastima della **centralità della moneta e dell'euro**. L'autore si chiede quali sono i dilemmi di chi vuole una vera unità politica anche per dare una sovranità effettiva alla moneta europea.

Ma lo slogan "più Europa" è una illusione per superare l'attuale crisi senza percorsi alternativi. Il Consiglio europeo tiene più conto degli interessi particolari dei singoli Stati che non del bene comune dell'Europa. Il problema è nel deficit di integrazione e la soluzione dovrebbe essere un'architettura politica basata su un vero progetto unitario. Ma, viste le difficoltà di concretizzazione, al metodo comunitario si è instaurato il metodo intergovernativo.

Gli **anti-euro vogliono uscire dall'euro** in modo che la moneta sia diretta dallo stato-nazione e poter effettuare la svalutazione competitiva creando il vantaggio nei confronti della concorrenza con l'offerta a minor prezzo dei prodotti. Ma anche gli altri stati si adegueranno. Il tutto a scapito del mondo del lavoro e dei lavoratori, non certo del mondo della finanza. Come uscire dal dilemma **"Euro sì, euro no – Europa sì, Europa no"**?

La povertà non dipende dal declino dell'economia e delle nascite, ma anche dagli aspetti di ordine ecologico e della sostenibilità sociale. Da qui la scelta di unirsi, pena la scomparsa dei singoli paesi a causa della globalizzazione. E' un atteggiamento puramente difensivo e senza una visione progettuale più ampia.

Il **gruppo di economisti "Carlomagno"** sostiene che le **riforme devono riguardare cinque macro-aree: competitività, finanze pubbliche, stabilità finanziaria e coordinamento dei sistemi di tassazione**. Bertorello aggiunge quello di **contenere i debiti privati**, per non pagarli con i soldi pubblici. In sostanza è una grande controriforma sociale che viene praticata da tempo.

Il sociologo tedesco **Ulrich Beck** nel suo libro "Europa tedesca. La nuova geografia del potere", sostiene che esistono due componenti principali: gli **"Architetti dell'Europa"** che vogliono costruire una vera unione europea e gli **"Ortodossi dello Stato nazionale"** che considerano intoccabili gli ordinamenti dello Stato-nazione. Tra queste due componenti vi è il **"modello Merkiavelli"** che utilizza le differenze nazionali, i debiti sovrani, i livelli di competitività raggiunti. Il machiavellismo della **Merkel** unisce l'ortodossia nazionale e l'architettura europea. Coltiva il proprio interesse, con la prospettiva, per gli Stati più importanti (quali la Germania), di imporsi sugli stati periferici.

In pratica il rigore dell'austerità è a senso unico e non riguarda le classi dirigenti europee, ma i **lavoratori** con bassi salari, risparmi e concorrenza al ribasso. Chi vuole "più Europa" non riesce a effettuare la vera unificazione poiché il quadro economico dominante non lo permette. Difficile effettuare un radicale trasferimento di competenze dalle periferie al centro. In sostanza, **senza integrazione non si fanno ulteriori passi in avanti** in campo economico. I Paesi ricchi non si fidano dei Paesi periferici e tutti subiscono gli effetti dell'economia a debito anche con il **rischio della deflazione**.

L'autore ricorda che la crisi economica non è stata innescata dall'euro, ma proviene dalla **fragilità del capitalismo ed emerge negli anni Settanta**. La crisi del capitalismo costringe ad abbandonare l'economia reale per passare ad una economia fondata sul debito. **L'abbandono dell'euro non risolverebbe i problemi** di fondo e non si avrebbe un rilancio delle attività produttive locali, pur usando l'arma della svalutazione competitiva.



Questa non crea lavoro, i salari non aumentano e non permettono un miglioramento negli acquisti di certi beni. In un paese che ha lasciato l'euro non avviene automaticamente la redistribuzione dei redditi.

A partire dagli **anni Ottanta** le svalutazioni furono diverse, sempre inferiori all'inflazione e non consentirono di recuperare lo svantaggio dei salari. Chi vuole l'uscita dall'euro non riflette su possibili **sviluppi involutivi nazionali**. Il capitalismo vince l'avversario di classe, ma non risolve le contraddizioni interne. La crisi del 1929 non è stata superata da politiche economiche keynesiane, ma dalla 2° guerra mondiale: l'economia non riusciva a trovare soluzioni positive all'interno. Il nuovo modello di economia è il risultato di molti fattori, tecnologici, socio-economici, politici e culturali che hanno permesso momentaneamente di vincere la crisi deprimendo salari, ma sostenendo i consumi attraverso il debito: consumare indebitandosi è il nuovo paradigma del capitalismo. Tra le vittime vi è il lavoro con le classi subalterne e popolari.

Bertorello sostiene che è fondamentale **costruire alleanze del lavoro su scala sovranazionale**, a partire da siti produttivi della medesima multinazionale, ed avere l'obiettivo di un salario minimo a livello europeo. Se la battaglia contro l'ipercompetizione può dare vita a un'alleanza sociale del lavoro, quella contro il debito e le regole europee può far nascere **una nuova alleanza trasversale**, obliqua agli steccati costruiti in questi anni di segmentazione e compartimentazione, capace di connettere realtà diverse le quali vivono la comune condizione di subaltermità. L'intento politico come sostiene l'economista **Christian Marazzi** è quello di "porre un'istanza di redistribuzione della ricchezza con una valenza sovranazionale. Solo trasformando a fondo i rapporti di forza sociali si può realizzare una diversa ripartizione dei redditi e un'altra impalcatura economica".

In conclusione lo **studio di Bertorello** invita ad un impegno socio-politico di ampio respiro per sviluppare una azione di tutte le componenti del mondo del lavoro e delle classi subalterne a livello sovranazionale. Impegno molto difficile dovendo vincere ostacoli di carattere nazionale e superare particolarismi anche nelle forze sociali, politiche e sindacali più avvertite.



MDC Abruzzo

Infoconsumo: al termine il progetto dei consumatori abruzzesi

Giunge al termine “Infoconsumo”, il progetto che negli ultimi mesi ha impegnato le **associazioni dei consumatori abruzzesi** che compongono la CRUC (Consulta Regionale Utenti e Consumatori) nell’incentivare le normali attività di consulenza ed ausilio in materia consumeristica ai cittadini tramite i loro sportelli di supporto sul territorio.

L’iniziativa, realizzata nell’ambito nel “Programma generale della Regione Abruzzo finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico”, è stata promossa da Adiconsum, Adoc, Arco Consumatori, As.con Abruzzo, Codacons, Codici, Confconsumatori, Contribuenti Abruzzo, Federconsumatori, Guardia Civica, Movimento Difesa del Cittadino Abruzzo. Prevenzione delle truffe, gestione del sovraindebitamento, composizione delle controversie, promozione della riqualificazione energetica delle abitazioni, consumo sostenibile: sono queste le tematiche toccate dall’iniziativa e che hanno permesso alle associazioni coinvolte di rafforzare i propri sportelli con esperti pronti ad assistere e fornire consulenze ai cittadini.

“Sono tanti i cittadini intercettati e che hanno trovato un valido supporto per risolvere alcuni dei problemi che più attanagliano il quotidiano, come la risoluzione delle controversie o l’attualissimo problema dell’indebitamento familiare. L’iniziativa ha consentito anche alla CRUC di migliorare e sviluppare queste tematiche, dotandosi di strumenti ancora più forti per combattere le battaglie al fianco dei consumatori”.

Le Associazioni della CRUC Abruzzo sono vicine ai Consumatori Abruzzesi. In particolare ricordiamo ai cittadini che in Abruzzo possono contattare le sedi del **Movimento Difesa del Cittadino di Pescara**, in Via del Santuario 160 chiamando allo 085 4152645 o scrivendo a pescara@mdc.it, e la sede di **Ortona** in Via Cavour 52 telefonando allo 085 2190217 o scrivendo a mdcortona@libero.it.

MDC Lazio

MDC Lazio apre lo “Sportello del Consumatore in LIS”

Nasce a Roma il primo “Sportello del Consumatore in LIS” promosso dal **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) del Lazio** con l’obiettivo di offrire una maggiore tutela e assistenza ai cittadini sordi.

Si tratta del primo sportello fisico sul territorio che a partire da giovedì 19 febbraio, ogni terzo giovedì del mese, offrirà consulenze giuridiche e aiuterà i cittadini con problematiche relative a **bollette, cartelle esattoriali, casi di sovraindebitamento e truffe**.

Da tempo MDC Lazio è impegnata nel promuovere campagne informative sui temi legati agli acquisti consapevoli anche nella **Lingua dei Segni Italiana**, al fine di rendere i propri servizi sempre più accessibili e valorizzare la tutela dei diritti del territorio estendendola a tutti i cittadini senza barriere.

Lo **Sportello del Consumatore in LIS** è aperto ogni terzo giovedì del mese dalle 15.00 alle 18.00, la sede si trova in **Viale della Venezia Giulia 69 presso il circolo Città Futura**. Per informazioni è possibile scrivere a roma5@mdc.it e consultare il sito www.mdclazio.it e la pagina facebook **Lazio MDC**.

MDC Parma

Al via la conciliazione tra Iren e le associazioni dei consumatori

Iren e le associazioni consumatori **Adiconsum, Adoc, Confconsumatori, Federconsumatori e Movimento Difesa del Cittadino di Parma**, hanno sottoscritto un protocollo di conciliazione, per gestire l’eventuale contenzioso che dovesse sorgere con i Clienti intestatari di utenze domestiche e non domestiche nei settori gas, energia e idrico. Presupposto per accedere alla **conciliazione** è aver presentato un reclamo scritto all’azienda, senza aver ricevuto una risposta entro il termine di 40 giorni o comunque una risposta insoddisfacente.

A quel punto il Cliente, attraverso la delega ad una delle associazioni firmatarie, potrà decidere di risolvere la controversia con il gestore dei servizi, attraverso lo strumento conciliativo. Per maggiori informazioni riguardo alla procedura, è possibile inviare una mail all’indirizzo parma@mdc.it.

MDC Friuli Venezia Giulia

MDC firma una convenzione con Successioni FVG

Il **Movimento Difesa del Cittadino (MDC) del Friuli Venezia Giulia** ha firmato una **convenzione con la “Successioni FVG”** per fornire a tutti gli iscritti all’associazione un servizio in più, avvalendosi del supporto degli esperti in materia. Gli iscritti infatti potranno sfruttare le agevolazioni previste per espletare le denunce di pratiche successorie ed eventuali volture catastali, tutti i dettagli sugli sconti applicati si trovano all’interno dell’accordo firmato. Per aiutare i cittadini ad avere prime informazioni utili, il Movimento Difesa del Cittadino e Successioni FVG hanno anche predisposto una Guida pratica alle Successioni e Testamenti.

MDC Benevento

E-commerce e frodi alimentari: a Benevento un convegno formativo

Parterre di eccezione quello che si è alternato giovedì 29 gennaio, presso l'Hotel Una Molino di Benevento per discutere di illeciti agroalimentari ed e-commerce. Il convegno dal titolo **"Frodi alimentari, contraffazione ed e-commerce: Imprese, istituzioni e consumatori a confronto"**, è stato organizzato dalla CNA di Benevento, dal **Movimento Difesa del Cittadino (MDC)** e dalla testata online **Frodialimentari.it**, e promosso dalla CCIAAA e patrocinato dalla Regione Campania, dall'Ordine degli Avvocati, dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Benevento.

Il workshop, molto articolato, è stato suddiviso in tre parti e ha visto la partecipazione della **forestate dei Nas, dell'Ispettorato qualità repressioni frodi e delle rappresentanze locali**. Per il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) sono intervenuti **Silvia Biasotto**, responsabile dell'area alimentazione dell'associazione, e **Francesco Luongo**, vicepresidente nazionale. Insomma consumatori, imprese ed istituzioni a confronto per poter porre in essere azioni tese sia alla tutela salute dei consumatori ma anche alla tutela di un mercato fondamentale per l'economia nazionale.

Numerosi gli attacchi cui sono soggetti i prodotti di eccellenza del comparto agroalimentare sia nazionale che sannita, soprattutto i prodotti IGP, DOC, DOP, Stg etc. La contraffazione, l'adulterazione, la sofisticazione e l'italian sounding sono ormai all'ordine del giorno anche se i dati forniti dalle forze dell'ordine e dagli organi di vigilanza, oltre che dalle associazioni di categoria, dimostrano come in Italia la problematica sia stata affrontata e venga tenuta sotto controllo. Ne sono un esempio gli ultimi casi venuti alla ribalta che confermano un sistema di allerta sia comunitario che italiano efficiente, grazie soprattutto al capillare sistema di controllo messo in opera dalle diverse Forze dell'ordine e dai Ministeri preposti. Un fenomeno ancora latente è quello delle frodi e della contraffazione online: wine Kit, cheese kit etc sono le ultime frodi in ordine di tempo.

È fondamentale quindi che le imprese in modo coordinato (con i consumatori e le altre compagini del mercato) inizino a comprendere l'importanza della tutela del vero tesoro che rappresentano i prodotti legati alla terra e ai prodotti tipici.

Secondo la Presidente Provinciale di MDC Benevento Vincenza Stefanucci: "Prosegue l'impegno di MDC per una tutela dei consumatori che passi attraverso un confronto aperto e responsabile con istituzioni e Forze dell'ordine con cui elaborare nuove sinergie in un settore particolarmente sensibile anche da punto di vista economico ed occupazionale quale quello della difesa della salute dei cittadini dalle frodi alimentari.

Fare impresa vuol dire saper cogliere le esigenze dei consumatori organizzando i processi aziendali secondo criteri di economicità ma anche di trasparenza e correttezza nei confronti di chi poi dovrà acquistare i prodotti anche nel nuovo mercato dell'e-commerce, così ricco di opportunità ma anche di rischi per i consumatori **disinformati**, come emerso nell'ambito di una recente ricerca nazionale condotta a Novembre in collaborazione con la testata **Frodialimentari.it** ed il Nucleo Anticontraffazioni dei Carabinieri.

Questo importante convegno ha costituito una occasione unica per capire in che misura le istituzioni, politica nazionale e locale, le imprese ed i cittadini possano dialogare per porre le basi di un mercato agroalimentare sicuro e proiettato verso i nuovi scenari che la globalizzazione sta imponendo.

Anche la sede di Benevento cinque anni fa aveva svolto una "Indagine sulla percezione dei rischi alimentari e degli stili di consumo su un campione di famiglie sannite", realizzata in collaborazione con la Camera di Commercio, in cui era emerso che solo il 29% del campione intervistato ha fiducia nelle istituzioni preposte ai controlli nel comparto agroalimentare. Un dato che si ripropone attuale più che mai e su cui ancora, nonostante l'eccellente impegno profuso dalle forze dell'ordine, si deve lavorare molto".



Movimento Difesa del Cittadino
Viale Carlo Felice, 103 00185 Roma
Tel. 06/4881891 – Fax 06/42013163
info@mdc.it
www.difesadelcittadino.it

È un'Associazione di promozione sociale nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

Come Associazione nazionale di consumatori, fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e di Consumers' Forum.

È presente in 18 regioni con oltre 100 sedi e sportelli che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, banche e assicurazioni.

L'iscrizione a MDC costa solo 1 euro!

Tieniti aggiornato su www.difesadelcittadino.it
e iscriviti alle newsletter MDC News e Salute&Gusto

Seguici su

Movimento Difesa del Cittadino   Difesa del Cittadino

Donaci il 5x1000, scrivi 97055270587